

Mercatino

Libri antichi in piazza Diaz

Prime edizioni, testi fuori catalogo, esemplari con dedica, volumi fotografici, ma anche stampe antiche, manifesti, fotografie d'epoca e fumetti. Appuntamento oggi intorno ai portici di piazza Diaz con la mostra mercato «Vecchi libri in piazza» dedicata a bibliofili e lettori. Oltre mille gli espositori, da tutta Italia (ore 9-17, ingr. libero).



Stradivari Festival

Sollima e Rana in concerto per Beethoven

«Beethoven250»: è questo il titolo del concerto in programma oggi all'Auditorium Giovanni Arvedi di Cremona, in occasione del 250 dalla nascita del compositore tedesco. Sul palco dello Stradivari Festival, Giovanni Sollima al violoncello e Beatrice Rana (foto) al pianoforte, affiancati dai giovani strumentisti Andrea Obiso (violino) e Giuseppe Russo Rossi (viola). In programma musiche di Beethoven e dello stesso Sollima (piazza Marconi, ore 18, € 30).

Premio Chiara

Campiotti e la sindrome di Down

Alla Sala Napoleonica, Ville Ponti di Varese, per il Premio Chiara, il regista Giacomo Campiotti (p. 24) presenta «Ognuno è perfetto», la fiction dedicata alla sindrome di Down. Conduce Paolo Lipari, con gli attori Aldo Pavesi, Valentina Venturin ed Eugenio Bramati.

Showcase La musicista e attrice **Marta Pistocchi** presenta il disco «Toponomastica»

Canto l'umanità stipata sulla 90-91

Il filobus, l'albero, il murale
«È una metropoli nascosta
vista con gli occhi dei topi»

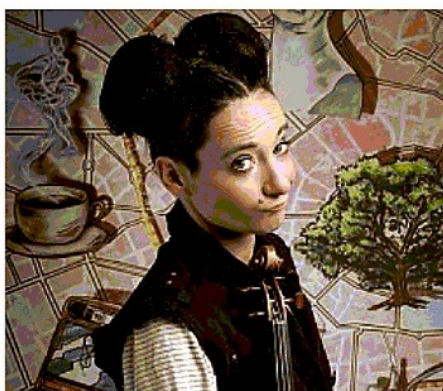
In pillole

● Stasera **Marta Pistocchi** presenterà il suo album «Toponomastica» alla libreria-bistro **Anarres** (via Crespi 11, ore 21, ingr. libero)

● La musicista milanese (violino e voce) sarà affiancata da **Stefano Fascoli** al contrabbasso

● Il 7 novembre proporrà la versione teatrale del disco al circolo **La Scighera**

Un disco per celebrare la Milano più nascosta, popolare, resistente, contro una narrazione diffusa che della nostra città mette in risalto l'identità di vetrina della moda e del design, metropoli smart e patinata capitale del business e della pubblicità. «Toponomastica» è il primo album da cantautrice di **Marta Pistocchi**, artista poliedrica, diplomata in violino all'Accademia Internazionale della Musica di Milano e al Conservatorio di Piacenza, polistrumentista e rumorista di scena per la storica Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli, tra i componenti della multietnica Orchestra di via Padova, oltre che attrice comica. Potremo ascoltarla dal vivo stasera alla libreria-bistro **Anarres** e il prossimo 7 novembre, in forma teatrale, al circolo **La Scighera**. «Tutto è nato un annetto fa, in un periodo in cui ero disoc-



Violinista **Marta Pistocchi**, 40 anni, milanese. Fa parte dell'Orchestra di via Padova

cupata a causa di un contratto saltato», dice la 40enne milanese. «Era da molto che non trascorrevi così tanto tempo di fila a Milano e avendola sotto gli occhi ogni giorno mi è venuta voglia di raccontare la milanestà meno in vista, fatta di circoli, centri sociali e realtà che offrono un'alternativa culturale rispetto al mainstream». Basta luoghi comuni, è il

messaggio di «Toponomastica», dodici canzoni arrangiate da Pistocchi con **Mattia Mistrangelo** e **Massimo Marcer**, che a colpi di swing, tango e sonorità balcaniche portano alla luce una Milano scrutata dalla prospettiva dei topi. «Il loro è uno sguardo speciale, che parte dal basso e si sofferma sui punti in penombra». Così «Filoblues» omaggia

l'umanità stipata sulla 90-91: «Un realistico spaccato di Milano; amo i mezzi pubblici, permettono di girare per la città lentamente, di osservare la gente e fare incontri». Protagonista de «L'albero» è la quercia di piazza XXIV Maggio, che a dispetto di rumore e smog continua a donare ossigeno e vita. Tra gli altri brani, «Sarita». «Parla di un murale in zona via Padova, raffigurante una bambina con due pistole ad acqua: è **Sarita Colonia**, icona peruviana e santa per gli emarginati e i poveri, benché non riconosciuta da nessuna chiesa», spiega. Purtroppo di recente qualcuno lo ha ricoperto con un altro graffito a tema coronavirus. «Ma visto che nel quartiere molti si sono dispiaciuti, è stato chiesto agli autori, gli street artist peruviani **Sef** e **Hadok**, di ripristinarlo. Data la pandemia ci vorrà tempo, ma siamo fiduciosi». Ciò che conta è lo spirito d'iniziativa: «Di fronte alle brutture siamo noi che dobbiamo proporre alternative, senza aspettare che arrivino dall'alto».

Raffaella Oliva
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola Paolo Grassi

Dal teatro alla danza
I «Morsi Inediti»
con big e giovani autori

Non hanno rinunciato a progettare il proprio futuro, durante e dopo il lockdown, i giovani danzatori e artisti della Scuola D'Arte Drammatica **Paolo Grassi**. Tornano ora a riaffacciarsi in città con la sesta edizione di «Morsi»: la rassegna, ribattezzata «Morsi Inediti», unisce alle performance coreografiche la vetrina di spettacoli originali ideati da autori e registi della Grassi. Ecco, dunque, che la civica scuola di via Salasco 4 ospita da oggi al 26 ottobre lavori di autori affermati come **Julie Ann Anzilotti**, **Biagio Caravano**, **Claudia Castellucci**, **Paola Lattanzi**, **Emanuela Tagliavia** (foto), alternati ai quelli dei giovani coreografi del progetto «En Avant!», nato con il festival e dedicato ai lavori dei danzatori della scuola: **Tommaso Cavalcanti**, **Manuela Victoria Colacicco**, **Michele Ifigenia Colturi**, **Andrea Giarretta**, **Sofia Pazzocco**, **Emma Rebughini**, **Melissa Seclì**, **Simona Tedeschini**, **Selene Tognoli**, **Serena Zimolo** (ingr. libero con prenot. allo 02.97152511).



V. Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ufficio Stampa

Tel. 02 20404727 fax 02 20404743 – info@paroleedintorni.it - www.paroleedintorni.it

MILANO

APPUNTAMENTI QUI MILAN QUI INTER ZERO SBATTI ALTRE EDIZIONI

MILANO / APPUNTAMENTI



Scarica l'app

Guadagna vendendo quello che non usi.



“Toponomastica”, Milano (da ridere) vista dai topi

Lo spettacolo, a metà fra cabaret e teatro di strada, in scena nel weekend a Brugherio all'interno del Festival del teatro urbano



Alessandro Sicardi e Marta Pistocchi, protagonisti di "Toponomastica"

ADRIANA MARMIROLI

PUBBLICATO IL 17 Settembre 2021



"Toponomastica", ovvero i nomi dei luoghi, in una città il reticolo con nomi e cognomi delle sue strade e piazze, ovvero la struttura stessa dell'abitato. Ma toponomastica è anche la città dal punto di vista dei topi, come la vedono e la chiamano. E "Toponomastica" è pure il titolo dello spettacolo portato in scena da Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi per la regia di Rita Pelusio, che a quella popolosa comunità danno voce. Dal basso delle loro tane, i topi assistono abbastanza increduli e straniti alle abitudini di quegli umani con cui condividono gli spazi urbani.

Sono loro i più numerosi (le cifre parlano di un rapporto di quasi 6 a uno, 1 milione e mezzo di sapiens, oltre 6 milioni di ratti) ma dominanti sono gli altri, la città è a loro misura. Lunghe code e un parlare che pare talvolta finire in squittio, accompagnandosi lui con la chitarra lei con il violino e talvolta aiutandosi con altri più artigianali strumenti alla maniera dei menestrelli da strada, Pistocchi e Sicardi scelgono questa buffa prospettiva per raccontare e riflettere, ironizzare e cantare Milano e i milanesi.

La città circolare dove tutti sono in movimento frenetico. Dove non sai perché strade e piazze si chiamino in un certo modo. Dove è una linea di autobus che eternamente la percorre in tondo (la 90-91) a rappresentarla per intero. Dove una quercia ultracentenaria sta morendo nella generale indifferenza, le nuove cattedrali sono bingo, sale giochi e centri commerciali tutti intitolati al dio denaro e ricchezza ed emarginazione convivono fianco a fianco. E anche l'amore non ha vita facile.

Un po' stand-up comedian, un po' artisti di strada, un po' clown e sempre musicisti (dello spettacolo c'è anche il cd), i due esprimono uno sguardo che molto ricorda quello di Jannacci. Che infatti giustamente omaggiano. Simpatici, garbati e divertenti, l'altra sera molto emozionati, è oltre un anno che cercano di portare in scena "Toponomastica": ma il Covid ha loro permesso solo il debutto nell'ottobre scorso. Proprio al Centro Culturale Rosetum che li ha nuovamente ospitati sotto gli alberi del bel cortile che si incunea dietro il complesso chiesa-teatro di via Pisanello nell'ambito della rassegna "Chapeau!".

Oggi, 17 settembre, replicano a Brugherio, nel Parco di Villa Fiorita (ore 18, in caso di maltempo si passa alla Palestra Kennedy nell'omonima via). Questa volta inseriti nel programma della dodicesima edizione di "Siride. Festival del teatro urbano", in scena fino a domenica (ingresso libero fino a esaurimento posti, info sul sito e sulla pagina Facebook de Gli Eccentrici Dadarò).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

“Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra figure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.

Sandro, Garlenda (SV)

ABBONATI A TUTTODIGITALE

Argomenti

Milano

Teatro

Conversazione

SEGUI



Scarica l'app

Vendi con un click tutto quello che non usi.



LEGGI ANCHE

Anticonformista e visionario: l'omaggio di Corrado d'Elia a Steve Jobs

Islam e violenza di genere: il teatro sociale di Saverio La Ruina

Eros Pagni: "L'Innominato? Un moderno massone"

VIDEO DEL GIORNO

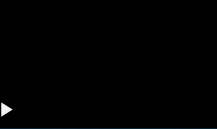


Green Pass per colf e badanti, l'esperto: "Difficili controlli e serve un numero verde per gli anziani"

TUTTI I VIDEO



Così un cane ringrazia i ciclisti che gli hanno liberato la testa incastrata in una bottiglia di plastica



Conor McGregor, non solo il pugno a Facchinetti: tutte le volte che il lottatore ha perso la testa



Dopo 900 anni sub ritrova la spada appartenente a un crociato al largo della costa mediterranea di Israele

SKINCARE FRONTIERE RETINA IN SALUTE LAB REVOLUTION



Ecco cosa la telemedicina può fare davvero per i pazienti

con il contributo incondizionato di UnipoSal

UnipoSal

POLIZZA SALUTE 360°

PIÙ 3

3 MESI AGGIUNTIVI GRATIS

FAI UN PREVENTIVO



HOME CHI SIAMO L'ASSOCIAZIONE CONCORSO SHOP EVENTI ISOLA CHANNEL SERVIZI

LA MIA ISOLA

Cerca nei concerti

Recensioni

Primo Piano

Interviste

Concerti

Eventi

Lecture

News

Rubriche

Speciali

Centro Culturale Rosetum - Milano

Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi

di ANNALISA BELLUCO



IN DETTAGLIO

Data: 2021-09-15

Luogo: Centro Culturale Rosetum - Milano

Artista: Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi



Toponomastica è lo spettacolo che vi fa uscire dalle vostre tane e scoprire una Milano inedita.

‘Toponomastica’ è il titolo dello spettacolo di musica-teatro con **Marta Pistocchi** e **Alessandro Sicardi** che racconta la realtà urbana e umana di una grande città, nella fattispecie Milano. Due *topi* molto particolari, “la cantano e la suonano” mentre intrattengono il pubblico, con aneddoti e canzoni ironiche che si ispirano al cabaret di Giorgio Gaber e Jannacci di fine anni Cinquanta (giusto per citare un paio di artisti milanesi autorevoli e capo-scuola), genere che permette di divertire facendo però riflettere sulle conflittualità e incongruenze della società.

ULTIME NOTIZIE

Manuel Castro: il 20 ottobre esce ...



“Il tempo che viviamo è lunghissimo, il tempo che comprendiamo è brevissimo, il tempo è una grande illusione che vorremmo allungare all’infinito ma che per la maggior parte delle volte non sappiamo ...



Lusenstock. Ripartire dall’Arte



Esce Senza velo, singolo e video ...



Mirkoeilcane presenta il suo nuovo singolo



Cane sulla Luna esce con un ...

Che cos'è Toponomastica? *"To to toponomastica è una linguistica un po' fantastica. To to toponomastica è una semantica mo-molto elastica"*. Guidati da questo motivetto che - irrimediabilmente ma piacevolmente - resta imprigionato nella testa, la sera del 15 settembre, i protagonisti di questa "conferenza" particolarissima, salgono sul suggestivo palco del Centro Culturale Rosetum di Milano, circondato da alberi luminosi e allestito all'aperto. Sono due toponomicisti autentici con tanto di coda, certamente scomoda in alcuni movimenti di scena ma di sicuro impatto visivo. Alessandro Sicardi imbraccia una chitarra e contribuisce alla narrazione dialogando tra battute e cori, mentre Marta Pistocchi racconta, salta, canta e si accompagna destreggiandosi con diversi strumenti: violino, campanelli "a piede", rumori, gingilli sonori vari e megafono. La trama del filo rosso che unisce le storie di Toponomastica ha inizio dall'etimologia del termine stesso. Una scelta ben precisa, che gioca anche con la parola topo. Si delinea a poco a poco l'immagine della piantina della città, nella quale avvengono le vicende narrate. Un crocevia di strade che compare anche come sfondo sull'album omonimo – o forse sarebbe meglio dire Toponimo – da cui questo spettacolo trae ispirazione.



Musica, teatro e cabaret si intrecciano in un cammino giocoso e divertente che racconta la vita di tutti i giorni, descrivendo le miserie, i vizi e le virtù di noi bipedi senza coda che siamo abbastanza contraddittori nel nostro vivere urbano. La coda è vero che non la indossiamo, anche se spesso ci capita di farla e subirla, chiusi nelle nostre scatolette a motore, dotate di ruote e volante e ci arrabbiamo pure e molto. Ma questa è un'altra storia o meglio è tutta un'altra musica. Perché è di musica, naturalmente che vogliamo parlare. Un maestro visionario come era Federico Fellini – a cui probabilmente sarebbe piaciuta questa rappresentazione – era solito affermare che "la musica è un gioco che va giocato seriamente" e questa serata porta acqua a quel mulino.

Le canzoni che compongono questo spettacolo, dicevamo, sono estratte dall'omonimo album **Toponomastica** – uscito negli ultimi mesi del 2020 - prodotto da Topo Records (ci sembra giusto...) in collaborazione con Adesiva Discografica di Paolo Iafelice. Gli arrangiamenti sono curati da Marta Pistocchi, Mattia Mistrangelo e Massimo Marcer, mentre i testi dei brani – tutti originali – li ha scritti Marta Pistocchi e ne ha composto la musica con l'intento di spingere chi ascolta alla riflessione, il tutto però con una leggerezza di fondo che non deve essere scambiata per banalità. È un atto d'amore il suo, uno sguardo che si avvale di testi ironici e mai irriverenti, spensierati quanto basta. Spesso contengono riferimenti visivi o meglio visibili. **Sarita**, ad esempio, è un brano che

si ispira a una Santa popolare peruviana, protettrice degli "ultimi" e la si può vedere ritratta in un murales, recandosi tra la via Pontano e via Padova, naturalmente a Milano. **Filoblues** parla della linea 90/91, quella che percorre tutta la circonvallazione del capoluogo lombardo e se vi capita di fare un viaggio la mattina presto, o la sera tardi, per raggiungere una zona periferica della città, vi accorgete che a bordo salgono persone di varia etnia e ceto sociale, uno spaccato di quella che è ormai da molti anni una città multiculturale nel senso più ampio possibile. Un viaggio davvero esperienziale. Tra i brani del live segnaliamo anche **L'albero**, il simbolo della resistenza. Esiste davvero ed è l'esemplare più antico di Milano. Si trova in Piazza 24 Maggio, vicino ai luoghi noti per la vivace movida, sui Navigli.

Di questa città, di cui spesso si sente parlar male anche dai suoi abitanti, Marta Pistocchi ha voluto raccontare il lato più nascosto ai più, prendendo spunto da fatti realmente accaduti, tentando di sfatare anche diversi luoghi comuni. Proprio come **Luogo Comune**, altro brano del suo album d'esordio, assieme a **Mai Contenti**, **Minga Bun** e **Diario Di Pi**, per citarne qualcun altro, che sono tra quelli che ascolterete nell'ora e mezza di spettacolo, mentre l'uscita dell'album era stata anticipata dal brano – e relativo video – di **Serie**. Un brano che racconta una storia, autobiografica, che appartiene anche a tutta quella minoranza di persone che, non seguendo le serie tv, si sente a volte un po' emarginata dalle chiacchiere "da bar".

Ma tornando al racconto dello spettacolo, parliamo infine di suono, di strumenti musicali. Marta Pistocchi padroneggia molto bene il violino (si è Diplomata in violino all'Accademia Internazionale della Musica di Milano e al Conservatorio di Piacenza) ed è polistrumentista, rumorista di scena ed è anche molto brava a "suonare con i piedi" (quando qualcuno magari lo dice con accezione negativa, ricordategli che con i piedi invece, si può davvero suonare e se la vedrete all'opera, capirete di cosa stiamo parlando...). Le sonorità da cui attinge la sua produzione derivano dai generi musicali che l'hanno fortemente e particolarmente influenzata (balka, swing, tango, world music). Della regia dello spettacolo si è occupata **Rita Pelusio** mentre la drammaturgia è a cura di **Domenico Ferrari** (con la collaborazione di Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi, co-protagonisti in toto della fase creativa e realizzativa).

Non vogliamo svelare molto di più sullo spettacolo perché – e quelli che guardano le serie tv lo sanno benissimo – lo spoiler è l'azione più antipatica che si possa fare. Vi lasciamo con la curiosità e la voglia di scoprirlo con i vostri occhi (e orecchie naturalmente). Sappiate solo che in molte serate ad ingresso gratuito, alla fine, care signore e signori, il duo Pistocchi-Sicardi nel ringraziare e salutare voi pubblico presente, tirerà giù il cappello. No, non è un modo per auto complimentarsi in stile francese, è un invito al contributo. Sì, perché lo spettacolo è a offerta "libera". Libera come è l'arte di strada nella sua bellezza, che si offre ai passanti e chiede solamente un piccolo contributo per sopravvivere, *"un obolo purché di carta"* - come sottolinea con ironia anche Marta. E in questi tempi che hanno visto la realtà artistica parecchio bistrattata e messa in ginocchio, riteniamo che sia una chiamata alla quale non rimanere sordi e indifferenti, così come ha fatto il pubblico al Centro Culturale Rosetum di Milano che in fondo – e lo dicono anche i *topi* – è una città che ha da sempre e ancora "el coeur in man". Quindi, non esitate ulteriormente. Topolino, Minnie, Ratatouille e Geronimo Stilton farebbero sicuramente la coda per vedere Toponomastica e secondo noi piacerà anche a voi. Scommettiamo... una fetta di formaggio?



Share |

LINK

<https://www.facebook.com/martiglia>

<https://www.facebook.com/madamepistache>

[https://martapistocchi.wixsite.com/martapistocchi?](https://martapistocchi.wixsite.com/martapistocchi?fbclid=IwAR1VAJkn0eImjYUUDP939KS0PfuPMHZ5VF019G1Ewa-uUSPsNGaULzx4EIs)

[fbclid=IwAR1VAJkn0eImjYUUDP939KS0PfuPMHZ5VF019G1Ewa-uUSPsNGaULzx4EIs](https://martapistocchi.wixsite.com/martapistocchi?fbclid=IwAR1VAJkn0eImjYUUDP939KS0PfuPMHZ5VF019G1Ewa-uUSPsNGaULzx4EIs)

<https://www.facebook.com/alessandro.sicardi>

<https://www.facebook.com/centroROSETUM>

trailer spettacolo: <https://www.youtube.com/watch?v=vYdVsVQ8Mjg>

0 COMMENTI

Iscriviti al sito o accedi per inserire un commento

ULTIME NOTIZIE

Manuel Castro: il 20 ottobre ...

Lusenstock. Ripartire dall'Arte

Esce Senza velo, singolo e ...

Mirkoeilcane presenta il suo nuovo ...

Cane sulla Luna esce con ...

[home](#)

[archivio](#)

[abbonati](#)

[chi siamo](#)

[dove siamo](#)

[contatti](#)

[news](#)

[recensioni](#)

[interviste](#)

[rubriche](#)

[concerti](#)

[pubblicità](#)

[credits](#)